

# Arte da giocare a San Sebastiano

Laboratori e percorsi: diecimila bambini per il progetto "Il Museo aperto"

## CINEMA

### Fantascienza nel segno di Shakespeare



Nel cast anche Leslie Nielsen

Secondo appuntamento per la rassegna "Filming Shakespeare, il Bardo al cinema", che stasera proporrà al pubblico la pellicola di Fred McLeod Wilcox "Il pianeta proibito". L'appuntamento è alle 21.15 al Cinema del Carbone di piazza Don Leoni (ingresso libero).

Protagonista del film, datato 1956, è il dottor Edward Morbius, unico sopravvissuto dell'equipaggio dell'astronave Bellerofonte. Sul pianeta Altair IV i suoi ordini vengono eseguiti dal piccolo robot Robby, la sua abitazione appare magnifica e le sue facoltà sono amplificate dalla Grande Macchina, relitto di una civiltà precedente. Ma l'irrazionale e l'inconscio reclamano la loro parte. Si tratta di un classico della fantascienza, sulle orme di Shakespeare.

La rassegna è organizzata dalla Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo in collaborazione con il Cinema del Carbone.

Pablo Picasso diceva che "l'ispirazione esiste, ma la incontrerai solo facendo". Una visione pratica e concreta dell'arte, che nasce dalla fantasia, ma ancor più dall'esperienza diretta. Riparte "Il Museo aperto: la fantasia nell'arte", la nuova stagione didattica organizzata dal Museo cittadino di San Sebastiano - e dal suo Servizio Museo e Scuola - insieme al Muf, Museo Nazionale del Fumetto e dell'Immagine di Lucca, in collaborazione con il Settore Politiche Educative del Comune di Mantova e con il contributo della Regione Lombardia. Sono quattro i percorsi pensati per l'anno scolastico 2007/2008.

Il progetto coinvolgerà alunni di ogni ordine e grado, partendo dai piccoli delle scuole materne. In tutto saranno quasi 10mila i bambini e i ragazzi, appartenenti a cento classi delle scuole di tutta la provincia, che parteciperanno a questa seconda stagione didattica. Fondamentale la collaborazione col Muf di Lucca, al cui interno si trova il laboratorio "Art Attack", nome noto a grandi e piccini, grazie all'omonima trasmissione televisiva.

I quattro percorsi individuati approfondiranno tematiche legate al Rinascimento, mantovano e non solo, con un occhio di riguardo per il panorama culturale, la musica, la pittura, le storie antiche. "Ri-creare Mantova: viaggio nei monumenti della città" guiderà i ragazzi alla scoperta dei Gonzaga, mecenati e collezionisti, ponendo l'attenzione sugli artisti che gravitarono attorno alla corte, come Leon Battista Alberti e il Mantegna. Previsto anche il laboratorio "Città di Carta", che in vero stile "Art Attack" aiuterà i ragazzi a costruire i monumenti cittadini con carta, cartoncino e materiale da riciclo.

Si chiama "Tempo d'orchestra; poesia e musica alla corte di Mantova" il secondo percorso, che approfondisce le conoscenze della cultura musicale mantovana tra '400 e '500, individuando stili e forme metriche. L'esperienza didattica sarà arricchita dalla collaborazione specialistica del musicista Stefano Guerresi. Le attività pratiche saranno composte da due laboratori, uno di sonorizzazione, e l'altro dal titolo "La musica riciclata", con

Tre bambini posano a Palazzo San Sebastiano prestando il volto a tre sagome di cartone

## CONTATTI

### Piovono richieste ma le iscrizioni sono già al limite

Le iscrizioni alle attività sono state aperte da tempo: le molte adesioni già pervenute, accettate secondo l'ordine d'arrivo, per gli organizzatori molto probabilmente esauriscono le risorse - di tempo, spazio, ma anche umane e finanziarie - messe in campo con la collaborazione di enti, referenti, responsabili e insegnanti.

"Riceviamo molti fax ogni giorno - ha confermato il direttore del Museo di San Sebastiano, Stefano Benetti - e i diversi istituti conoscono già la nostra difficoltà ad accontentare tutti, ma faremo comunque il possibile per accontentare il maggior numero di richieste". Quanto al progetto, Benetti riconosce che alla base di tutte le attività c'è la filosofia di "Art Attack", in base alla quale tutti possono diventare artisti affidandosi alla creatività della ma-

la realizzazione di strumenti musicali mediante semplici oggetti quotidiani.

Terzo percorso per diventare "Pittori di corte": gli studenti indagheranno le tecniche usate nella bottega di un pittore del '400, come Andrea Mantegna. Anche qui due laboratori, uno sulle tecniche artistiche, un altro sul "Rinascimento Pop", con la creazione di un'opera d'arte in chiave contemporanea. Ultimo percorso, "I personaggi del museo raccontano", per avvicinare anche i



ni. Numerosi insegnanti erano presenti ieri all'illustrazione dei percorsi didattici: a loro sono stati consegnati materiali e cd con contenuti multimediali, giochi interattivi, e le tracce per preparare i laboratori e i lavori inseriti nel progetto.

Per ulteriori informazioni sul progetto "Il Museo aperto: la fantasia nell'arte" è possibile contattare il Servizio Museo e Scuola (la referente è Elena Paladini, affiancata da Silvia Tosetti), telefonando allo 0376-367087 o al cellulare 333 2417607 (fax 0376/223618). La e-mail è: didattica.ssebastiano@domino.comune.mantova.it. Il progetto si avvale dell'indispensabile contributo di alcuni soggetti privati e dei finanziamenti da parte del Comune di Mantova e Regione Lombardia. (vale)

più piccoli ai miti dell'antichità e alle storie narrate dagli scrittori mantovani. Il laboratorio "Art Attack" prevede la costruzione di un teatrino per mettere in scena una storia. Gli studenti delle classi superiori realizzeranno il materiale informativo corredato da progetto grafico, per la mostra finale degli elaborati nel museo di San Sebastiano.

A elencare le iniziative illustrare la filosofia alla base del Muf di "Art Attack" e dell'intero percorso didattico, al fian-

co di Stefano Benetti, direttore del Museo di San Sebastiano, ieri c'erano Gianni Bono e Marilla Pascale, rispettivamente direttore del Muf e responsabile del laboratorio "Art Attack". Per il Comune c'era l'assessore Fabio Aldini: «Grazie a questa iniziativa la città e i suoi musei rivivono in modo diverso, nelle quasi intoccabili belle sale dei nostri musei esporremo le creazioni frutto della fantasia dei bambini».

Valeria Dalcò

### Un solo desiderio: sognare nonno Aldo



Arianna Gandolfi in posa fra Alessia Ventura e Omar Fantini

tivamente molto forte». Ha vissuto insieme a lui fino all'agosto di sette anni fa, quando la

che potesse diventare il suo mestiere. Invece. Da quattro anni lavora per il portale del

### Giovedì a Campitello Meneghello fa festa al Montesan

Una festa lunga quattro concerti per il Montesan ritrovato.

Nella parrocchia di Campitello continuano a suonare le note dell'organo del 1794, restaurato dopo anni di studi e ricerche storiche.

Giovedì riprenderà vita il tocco di Alessandro Meneghello, accompagnato alla tromba e al flicorno Franco Capiluppi (dalle 21.30).

Il programma della sera abbraccia musiche di Torelli, Marcello, Loeille Haendel, Bach e Telemann. Il concerto sarà preceduto dalle relazioni di Paolo Tollari, il maestro organista di Fossa di Concordia a "è stato affidato il restauro dei Montesanti, e Mattea Legnagli, dell'edita Bibò Srl, che parla del restauro della cassa della cantoria.

L'intervento sull'organo di Campitello ha "azzerato" tutte le modifiche successe al 1899, perché realizza con tecniche industriali materiali scadenti. Per la ricostruzione dei parti mancanti si è ricorso quindi a tecniche e materiali prossimi a quelli antichi. Così il Montesanti è stato riportato al suo stile originale, com'era concisa alla maniera rinascimentale. Anche il suono è tornato quello di 213 anni fa. Ascoltare per credere.

## MARENGO

### "Rituals" in fot

Appuntamento con la fotografa Antonella Monzoni, stasera alle 21 nella sede del circolo "Il ghiacciaio" a Marengo. Nell'ambito del ciclo d'incontri "Quattro chiacchiere con l'autore" fotografa terrà un incontro con i soci del circolo dal titolo "Rituals" rituali religiosi e quotidianità. La Monzoni racconterà infatti, le proprie esperienze legate ai reportage fotografici durante la ve pasquale a Lalibela, ca ortodossa del Corno d'Africa, Kumbha Mela, giubileo induista che si ogni 12 anni in India, in Ucraina per il matrimonio Luba e durante la commemorazione notturna dei defunti nei cimiteri Messico. (m.m)

### «Caro Genio della lampada ti scrivo» Arianna vince il Festival delle Lettere

Carta, penna e francobollo. Sembra passato un secolo. Eppure c'è chi resiste. All'immediatezza un po' brutale della posta elettronica, che azzerata e distanze, e alla comunicazione a singhiozzo degli sms. E c'è che ne ha fatto materia di concorso: il "Festival delle Lettere" di Milano. Quest'anno ne sono arrivate più di 2.000. La più bella è stata spedita da Pagnanola. Il mittente è Arianna Gandolfi, 26 anni e un lavoro da caporedattore per un portale Internet (nemmeno a farlo apposta). Il verdetto è arrivato da una giuria di giornalisti, editori, scrittori e copywriter (tra

dere i classici tre desideri da esaudire. Arianna è stata parsimoniosa, ne ha chiesto soltanto uno. Che però ne vale mille e più. Ha domandato di poter sognare suo nonno Aldo una volta al mese. Il loro era un rapporto complice, fatto di poche parole (ma c'erano anche quelle, i racconti di una vita) e molti gesti. Gli sguardi («Seduto con le braccia conserte mi guardava. Accoccolata sui gradini, lo guardavo») e il rito della sigaretta delle cinque del pomeriggio, da assaporare in silenzio («senza che un filo di voce tagliasse le nuvole di fumo»). «Mi è già successo di so-

DAN  
CALYPS  
Bondanello - Moglia (M)  
Tel. 0376/56085 - 333/37  
QUESTA SERA  
LUCA  
CANAI